



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "CORREGGIO 1"**

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado  
Via Conte Ippolito, 18 – 42015 CORREGGIO (RE)  
Tel. 0522 692481

C.F. 91160750351 – Codice Univoco IPA: UFMT1L

Sito web: [www.iccorreggio1.edu.it](http://www.iccorreggio1.edu.it)

E-mail: [reic85300e@istruzione.it](mailto:reic85300e@istruzione.it) - [reic85300e@pec.istruzione.it](mailto:reic85300e@pec.istruzione.it)



➤ A tutti i docenti del Correggio 1

### **QUALE VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA?**

#### **Alcune indicazioni per una prospettiva comune**

##### **PREMESSA**

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, "prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta".

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di settembre. "Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

Questo documento intende affrontare il delicato aspetto della valutazione, che richiede di essere "rimodulata" con urgenza. Si invita pertanto il Collegio docenti a prenderne visione per l'elaborazione e l'approvazione di un documento di valutazione che vada ad integrare quello previsto ad inizio anno scolastico e contenuto nel PTOF d'istituto.

##### **LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA**

Il passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza può essere una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare.

Si premette che nota n. 388 del 17 marzo esplicita che "se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa."

Gli spunti che seguono hanno lo scopo di favorire un “pensiero comune” sulla valutazione nella nuova situazione didattica, allo scopo di non perdere l’occasione; infatti se è vero che la riflessione deve sempre accompagnare i processi valutativi, in questa particolare situazione l’elaborazione diventa ancora più significativa e potenzialmente arricchente per le comunità scolastiche: l’emergenza può farci fare un salto di qualità.

### PROPOSTA DI LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE EQUILIBRATA

<b>PERCHE' VALUTARE?</b>	
Serve una prospettiva incoraggiante per tutti	Vista la situazione, serve una cornice incoraggiante: è dura per tutti, ma ce la stiamo facendo nella nostra classe, anche tu ce la fai (serve agli alunni e serve anche a noi)
Non si può prescindere dalla valutazione	Al di là della particolare situazione scolastica che stiamo vivendo e delle indicazioni normative che verranno date, la necessità di procedere con la valutazione nasce dalla necessità di fornire un feedback all'alunno e di dargli indicazioni su come procedere.
In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori)	È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione, che cambiano. Questo ce lo dice il criterio della trasparenza, ma anche il buon senso didattico.
Dobbiamo essere consapevoli delle difficoltà dei ragazzi	Le difficoltà sono molte e non sempre sono “scuse”: la pluralità dei canali e dei materiali da utilizzare, problemi tecnici, interruzioni per caduta della connessione ecc.
La prospettiva cambia: la palla passa all'alunno. I prof spiegano e aiutano, ma il percorso di apprendimento è in carico allo studente, molto più di prima	Le funzioni di strutturazione, supporto e controllo, essenziali per lo sviluppo di un processo di apprendimento efficace, se in aula sono presidiate dall'insegnante, a distanza sono riposte quasi esclusivamente nelle mani dello studente. Esercitare le stesse con efficacia richiede, però, un grado elevato di auto-gestione, di responsabilità, di controllo metacognitivo. Qual è, allora, il profilo dello studente a distanza ideale? <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forti abilità di gestione del tempo</li> <li>• Elevata motivazione al proprio apprendimento</li> <li>• Abilità di autogestione</li> <li>• Consapevolezza del proprio essere studente</li> <li>• Conoscenza di strategie di apprendimento efficaci</li> <li>• Capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato.</li> </ul>

	<p>Considerata l'età dei nostri studenti, queste skill diventano impegnative ma insostituibili occasioni di maturazione e di crescita, obiettivi da raggiungere, da monitorare e da valutare.</p> <p>E' importante trovare strumenti didattici in relazione a questi obiettivi (planning della giornata, alternanza studio/pausa, ecc.) ed è importante sollecitare l'autovalutazione dell'alunno su questi aspetti.</p> <p>Serve dare fiducia, dare credito, incoraggiare. Non focalizziamoci solo sulla verifica dei contenuti appresi, ma apriamo la valutazione ad altre dimensioni, più adeguate al momento e utilissime per la crescita della persona e dell'autonomia e del senso di responsabilità.</p>
<b>COME VALUTARE?</b>	
Griglie condivise	Selezionare con cura e misura <b>obiettivi e indicatori</b> (che cosa e come valutare) in modo coerente con le caratteristiche del proprio contesto scolastico. La diversità delle condizioni di lavoro degli studenti è amplificata dall'attuale situazione e condiziona significativamente le modalità della valutazione, oltre che ovviamente della proposta didattica.
Autovalutazione	Potenziare l' <b>autovalutazione</b> e la riflessione sul processo di apprendimento da parte dell'alunno (che difficoltà incontri, come le affronti, cosa ti riesce bene, in che cosa pensi di dover migliorare ...)
Osservazione costante	Accentuare la <b>dimensione continuativa</b> della valutazione, l'osservazione del processo, del percorso che fa l'alunno, piuttosto che i singoli episodi valutativi (test/interrogazioni).
Valutazione in itinere e finale	Registrare elementi valutativi in itinere, provvisori, propedeutici a quella che sarà la valutazione finale
Reinterpretare le interrogazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- programmarle con i ragazzi</li> <li>- svilupparle come "conversazioni a tema" per verificare se stanno seguendo, piuttosto che in verifiche approfondite sui contenuti. Farne occasione per farli riflettere sul loro attuale percorso di studio (vedi sopra)</li> <li>- chiedere di preparare l'esposizione di un argomento, piuttosto che rispondere a domande</li> </ul>
<b>Che cosa serve?</b>	<b>Che cosa NON serve?</b>
Verificare che siano attivi, che non subentri la noia,	Verificare l'apprendimento dei contenuti e di tutto

la solitudine, lo scoraggiamento.	ciò che proponiamo, soffermandosi sui contenuti piuttosto che sulle competenze
Dare loro feedback di conferma o di miglioramento rispetto a quello che stanno facendo e a come lo stanno facendo	Assegnare compiti senza restituire quanto consegnato dagli alunni, corredato da opportune correzioni e spiegazione degli errori commessi
Verificare se stanno seguendo e se apprendono (ovviamente la proposta didattica deve essere ridotta e semplificata).	Dare carichi eccessivi di compiti, fornendo materiali di studio non adeguati all'età degli alunni e al contesto

Quindi, i processi da attuare in questa fase dovranno essere:

**REGISTRARE:** registrare e capire le motivazioni, ci dà riscontro dell'adeguatezza della nostra proposta e dello "stato" dei ragazzi.

Che cosa registrare:

- presenza alle lezioni (fatti salvi problemi tecnici e simili).
- Le assenze devono essere registrate ed è necessario capirne la motivazione. Se protratte nel tempo, avvisare la Dirigente scolastica e i genitori.
- Ritardi e uscite dalla classe: registrarli e capirne le motivazioni. Ricordate che anche a scuola alcuni alunni hanno bisogno di uscire dalla classe ogni tanto.
- Come l'alunno sta in classe: se chiamato, risponde? Interviene spontaneamente? Interviene se sollecitato? ecc.
- Registrare le osservazioni e fare una sintesi periodica da cui può scaturire una valutazione provvisoria.

**VALUTARE:** la valutazione deve tenere presenti non solo i prodotti, ma anche le competenze acquisite. Come già detto, ai ragazzi serve ora più che mai, un feedback su quanto fanno. Tenete in considerazione tutti i lavori dei ragazzi, anche prodotti autocorretti: l'autocorrezione è una abilità da incoraggiare.

Prodotti personali:

- puntualità della consegna, adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività
- completezza/correttezza

Prodotti di gruppo:

- puntualità della consegna adeguata alle difficoltà oggettive nello svolgimento delle attività;
- qualità dell'esposizione, se prevista;
- esposizione delle modalità di lavoro, delle difficoltà incontrate, delle competenze acquisite, ecc.
- Google moduli/test: utili per vedere se seguono, anche se prevedono la correzione automatica. Spiegare ai ragazzi a che cosa servono (non a dare un voto, ma ad aiutarli a non perdere il filo, a verificare se capiscono, ecc.)
- Li completano aiutandosi con i libri? Non importa, vuol dire che comunque stanno seguendo.

Cercare di prediligere ai giudizi sintetici (voto, giudizio ...), valutazioni che consentano all'alunno di individuare le criticità del proprio elaborato e indichino gli aspetti da migliorare (semplici rubriche). Considerate sempre che stanno lavorando in autonomia. Sarebbe ottimo fornire la rubrica (semplice) contestualmente alla consegna del lavoro, perché faccia da guida all'elaborazione del compito e possa servire per l'autovalutazione.

#### **ALCUNI CONSIGLI DI CARATTERE GENERALE**

**Privilegiare la VALUTAZIONE FORMATIVA** (processi) con FEEDBACK da parte del docente + AUTOVALUTAZIONE studente. Fondamentale "monitorare", attraverso l'autovalutazione dello studente, non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo...). Nel momento della valutazione degli apprendimenti si deve tenere in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

Portare avanti la **prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa

**Non essere troppo fiscali sui TEMPI DI CONSEGNA** di esercitazioni, compiti, verifiche: molti studenti hanno ancora difficoltà di connessione e/o uso dei mezzi di comunicazione. Non si può considerare negativo un lavoro che non c'è, questo sarà piuttosto valutato nella competenza o nel comportamento, ammesso che non sussistano evidenti difficoltà di connessione e/o padronanza della tecnologia.

La Dirigente Scolastica  
Annita Verticilo